



Ministero della Salute

Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione
Ufficio 8



**PIANO NAZIONALE PER LA RICERCA DEI RESIDUI
RELAZIONE FINALE - ANNO 2018**



Ministero della Salute

Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione
Ufficio 8

RELAZIONE CONTENENTE I RISULTATI DEI CONTROLLI UFFICIALI SVOLTI IN ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE RESIDUI (ai sensi del decreto legislativo n. 158 del 16 marzo 2006)

**- PNR -
ANNO 2018**

A cura di:
Alessandra Di Sandro
Francesca Roberti
Michele de Martino
Giovanni Cardelli

Sommario

INTRODUZIONE	6
Tipi di piano	8
Analisi e flusso dati	8
Le novità nella rendicontazione delle attività del PNR 2018	8
L'ATTIVITÀ DEL PNR 2018 IN ITALIA.....	9
IL PIANO	12
Le attività nazionali del campionamento.....	12
Le attività regionali del campionamento	13
L'attività analitica.....	16
Le non conformità	17
Le conclusioni e le azioni a seguito di non conformità	20
Tempi di attuazione del PNR 2018	22
Distribuzione mensile dell'attività di campionamento.....	22
Tempi di accettazione	23
Tempi di analisi.....	23
L'EXTRAPIANO	25
Le attività regionali di campionamento.....	25
L'attività analitica.....	27
Le non conformità	28
Le conclusioni e le azioni a seguito di non conformità	29
IL SOSPETTO.....	30
Le attività di campionamento	30
L'attività analitica.....	31
Le non conformità	32
Le conclusioni e le azioni a seguito di non conformità	33
CRITICITÀ NELL'APPLICAZIONE DEL PNR 2018.....	35
CONSIDERAZIONI E SVILUPPI FUTURI.....	36

INTRODUZIONE

Il Piano Nazionale Residui (di seguito *PNR*) è un piano di sorveglianza che si attua in Italia per la ricerca dei residui delle sostanze farmacologicamente attive e dei contaminanti negli animali vivi, nei loro escrementi e nei liquidi biologici, negli alimenti per animali e nell'acqua di abbeveraggio nonché nei tessuti e negli alimenti di origine animale. Il campionamento si effettua nella fase di allevamento degli animali e nella prima trasformazione dei prodotti di origine animale.

Gli obiettivi del PNR sono i seguenti:

- 1) svelare i casi di somministrazione illecita di sostanze vietate;
- 2) evidenziare i casi di somministrazione di sostanze non autorizzate o utilizzate a condizioni diverse da quelle autorizzate;
- 3) verificare la conformità dei residui di medicinali veterinari, di prodotti fitosanitari e di contaminanti ambientali con i limiti massimi di residui e con i tenori massimi fissati dalle norme comunitarie e nazionali.

Il PNR si struttura tenendo conto di quanto stabilito dal decreto legislativo 16 marzo 2006, n. 158, e successive modifiche, recante attuazione dei provvedimenti comunitari:

- **direttiva 96/22/CE** concernente il divieto d'utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze β -agoniste nelle produzioni animali;
- **direttiva 96/23/CE** concernente le misure di controllo su talune sostanze e sui loro residui negli animali vivi e nei loro prodotti;
- **decisione 97/747/CE** che fissa i livelli e le frequenze di prelievo di campioni per il controllo di talune sostanze e dei loro residui in alcuni prodotti di origine animale;
- **decisione 98/179/CE** recante modalità d'applicazione per il prelievo ufficiale di campioni al fine della sorveglianza di talune sostanze e sui loro residui negli animali vivi e nei prodotti di origine animale.

Il Ministero della Salute (di seguito denominato *Ministero*) - Direzione Generale per l'Igiene e la Sicurezza degli Alimenti e la Nutrizione - è responsabile per:

- l'elaborazione del PNR;
- il coordinamento delle attività dei servizi centrali e regionali incaricati della sorveglianza sui residui;
- la raccolta delle informazioni necessarie a valutare le misure adottate e i risultati ottenuti;
- la trasmissione alla Commissione europea e ad EFSA delle informazioni sul Piano e dei risultati annuali.

Il PNR viene elaborato annualmente, in collaborazione con le Regioni e le Province Autonome, i Laboratori Nazionali di Riferimento per i residui e gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, tenendo conto di:

- specifiche richieste della Commissione europea e dei Laboratori Europei di Riferimento per i residui;
- non conformità riscontrate negli anni precedenti;
- variazione delle realtà produttive territoriali;
- segnalazioni di allerta, attivate negli anni precedenti, relative a residui chimici in alimenti e mangimi;
- aggiornamenti scientifici e/o normativi;
- qualsiasi altro elemento ritenuto utile ai fini della sorveglianza dei residui (attività dei NAS, indicazioni da parte del Nucleo di farmacovigilanza, dati di utilizzo dei farmaci, ecc.).

Le categorie animali e i prodotti di origine animale oggetto di indagine nel PNR sono i seguenti: bovini, suini, ovi-caprini, equini, volatili da cortile, conigli, selvaggina allevata, selvaggina cacciata, acquacoltura, latte, uova e miele.

I gruppi di residui o di sostanze da ricercare, previsti dall'allegato I del decreto legislativo 16 marzo 2006, n. 158, sono riportati nella Tabella 1.

Tabella 1 – Allegato I del D.lgs. del 16 marzo 2006, n. 158

Categoria A	Sostanze ad effetto anabolizzante e sostanze non autorizzate
Gruppo	A1 - Stilbeni, loro derivati e loro sali ed esteri
	A2 - Agenti antitiroidei
	A3 - Steroidi
	A4 - Lattoni dell'acido resorcilico (compreso lo zeranolo)
	A5 - β -agonisti
	A6 - Sostanze incluse nell'All. IV del regolamento (CEE) n. 2377/90 del Consiglio, del 26 giugno 1990 (ora abrogato dal regolamento (CE) n. 470/2009 e regolamento (UE) n. 37/2010)
Categoria B	Medicinali veterinari e agenti contaminanti
Gruppo	B1 - Sostanze antibatteriche, compresi sulfamidici e chinolonici
Gruppo	B2 - Altri prodotti medicinali veterinari
Sottogruppo	B2a - antelmintici B2b - coccidiostatici, compresi i nitroimidazoli B2c - carbammati e piretroidi B2d - tranquillanti B2e - antinfiammatori non steroidei (AINS) B2f - altre sostanze esercitanti un'attività farmacologica
Gruppo	B3 - Altre sostanze e agenti contaminanti per l'ambiente
Sottogruppo	B3a - composti organoclorurati, compresi i PCB B3b – composti organofosforati B3c - elementi chimici B3d - micotossine B3e - coloranti B3f - altri

Il PNR si articola nella ricerca delle sostanze appartenenti ai gruppi sopra riportati, in ciascuna categoria di animali vivi o prodotti di origine animale, ai livelli ed alle frequenze di campionamento previsti dalle norme vigenti.

Il campionamento è eseguito in maniera imprevista, inattesa e in momenti non fissi e in giorni non particolari della settimana, ad intervalli variabili distribuiti sull'intero arco dell'anno, adoperando ogni precauzione atta a garantire che il “*fattore sorpresa*” nei controlli sia costante. I campioni prelevati in attuazione del PNR sono campioni *mirati*¹, vale a dire prelevati con lo scopo di ricercare evidenze di trattamento illecito o verificare la conformità con:

- i limiti massimi di residui delle sostanze farmacologicamente attive - Regolamento (UE) n. 37/2010 e successive modifiche;
- i limiti massimi di residuodefiniti per le sostanze contenute nei prodotti fitosanitari - Regolamento (CE) n. 396/2005 e successive modifiche;
- i tenori massimi definiti per i coccidiostatici ed istomonostatici - Regolamento (CE) n. 124/2009 e successive modifiche, regolamenti comunitari concernenti l'impiego di additivi per mangimi ai sensi del regolamento (CE) n. 1831/2003;

¹Per campione mirato si intende un campione prelevato con lo scopo di svelare un trattamento illecito o verificarne la conformità dei residui con i limiti massimi fissati dalle pertinenti normative. Ciò significa che la scelta del campione deve tener conto di alcuni criteri minimi quali sesso, età, specie, tipo di allevamento, momento produttivo e di ogni altra informazione utile, che possono condurre ad un aumento delle probabilità di rivelare la presenza di residui. Questo approccio differisce dal campionamento casuale in cui il campione è prelevato secondo considerazioni statistiche allo scopo di ottenere dati rappresentativi per valutare l'esposizione del consumatore a specifiche sostanze.

- i tenori massimi per i contaminanti ambientali - regolamento (CE) n. 1881/2006 e successive modifiche.

Tipi di piano

Nell'ambito del PNR sono previsti tre tipi di attività:

- Piano
- Extrapiano
- Sospetto

Il *Piano* propriamente detto comporta il prelievo di campioni mirati, pianificati dal Ministero per i diversi settori produttivi sulla base dell'entità delle produzioni nazionali e regionali, secondo i requisiti stabiliti dalle norme europee.

L'*Extrapiano* è predisposto dal Ministero o dalle Regioni nei casi di specifiche esigenze nazionali o locali, al fine di intensificare i controlli per la ricerca di gruppi di residui o di sostanze in specie/categorie animali, prodotti di origine animale/matrici, già previsti dal piano. Anche i campioni programmati come Extrapiano sono mirati.

Il campionamento su *Sospetto* prevede il prelievo di campioni nei casi in cui ci sia motivo di sospettare la presenza di residui. Il campionamento può essere causato da una prima positività riscontrata nell'ambito del Piano o dell'Extrapiano, può essere di tipo clinico-anamnestico, laddove il veterinario al momento del prelievo rilevi indizi di alterazioni cliniche o modifiche di organi e tessuti, oppure causato da esiti diagnostici sospetti al test istologico.

Analisi e flusso dati

I campioni, prelevati dai Servizi Veterinari delle Autorità Sanitarie Locali, sono quindi inviati per l'analisi ai laboratori della rete nazionale degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, che operano e che sono accreditati conformemente alla norma EN ISO/IEC 17025.

Ciascun Istituto Zooprofilattico Sperimentale provvede all'inserimento nel sistema informativo NSIS/PNR, con cadenza bimestrale, di tutti i dati relativi ai campioni di propria competenza territoriale, anche per analisi effettuate da un altro laboratorio.

Gli Assessorati regionali (o provinciali per le Province Autonome) verificano le informazioni presenti nel sistema e provvedono alla loro convalida al fine di ufficializzare il dato e renderlo disponibile per la successiva elaborazione e trasmissione, da parte del Ministero, ad EFSA e alla Commissione europea.

Le novità nella rendicontazione delle attività del PNR 2018

L'attività del PNR 2018 è stata rendicontata per la prima volta nel sistema NSIS – Nuovo Sistema Informativo Sanitario, con il nuovo sistema di raccolta dati adottato dall'EFSA, attraverso il formato dello Standard Sample Description ver.2.0 (SSD2), per assolvere al debito informativo nei confronti di EFSA e della Commissione europea. Tale formato permette di acquisire informazioni di maggior dettaglio in merito al campionamento e all'analisi, unitamente alle informazioni sulle azioni conseguenti ai riscontri di non conformità, in modo tale da sanare le criticità presenti nel precedente sistema informatico ed evidenziate nelle relazioni annuali degli anni passati.

Per consentire la transizione nelle nuove modalità del *data collection*, è stato necessario apportare delle modifiche ai sistemi informativi centrali e locali per l'acquisizione dei dati dal territorio nel nuovo formato e la conseguente trasmissione di tali dati all'EFSA.

La presente relazione contiene un'elaborazione nazionale basata sulla nuova base dati, che, secondo le nuove procedure comunitarie, è stata trasmessa ad EFSA entro la scadenza prevista del 30 giugno 2019 e sarà valutata da EFSA e dalla Commissione europea.

In considerazione del differente criterio di conteggio dei campioni tra la reportistica basata sul sistema SSD2 (conteggio dei campioni prelevati), e la reportistica del vecchio sistema

NSIS/PNR (conteggio di campioni analizzati per differenti gruppi di sostanze), non è possibile effettuare il confronto tra i dati di attuazione del PNR 2018 e quelli degli anni precedenti.

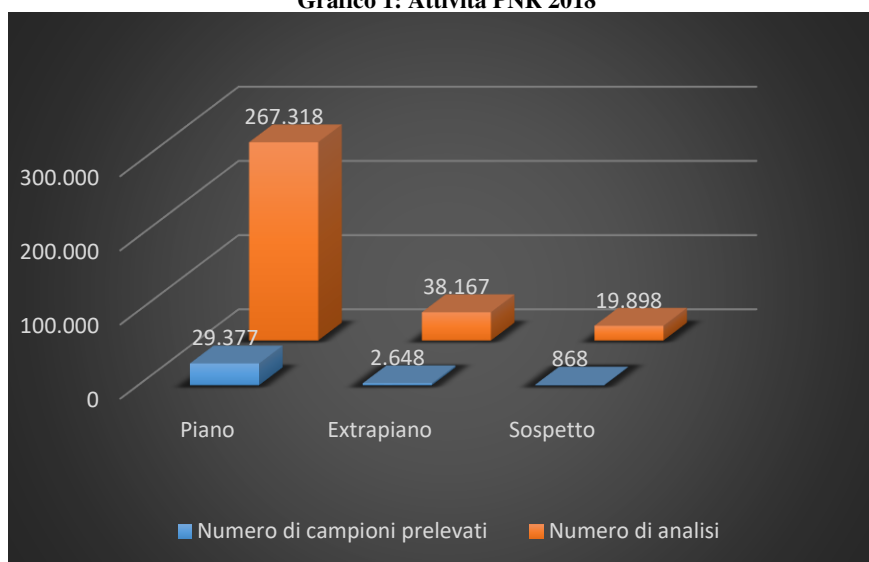
L'ATTIVITÀ DEL PNR 2018 IN ITALIA

Nell'ambito dell'intera attività del Piano Nazionale Residui, nel 2018 sono stati prelevati 32.893 campioni, per un totale di 325.390 determinazioni analitiche, ripartiti come indicato nella Tabella 2 e nel Grafico 1:

Tabella 2: Attività PNR 2018 – Campioni ed analisi

Tipo di Piano	Numero di campioni prelevati	Numero di analisi
Piano	29.377	267.318
Extrapiano	2.648	38.167
Sospetto	868	19.898
TOTALE	32.893	325.383

Grafico 1: Attività PNR 2018



Su 154 campioni prelevati non è stato possibile effettuare l'analisi in quanto il campionamento non è risultato idoneo.

Come esposto nel capitolo precedente, non è possibile fare un raffronto tra i dati di attuazione del PNR 2018 e quelli degli anni precedenti per ciò che riguarda il numero di campioni, considerato il differente sistema di conteggio adottato. E' possibile invece effettuare il confronto con il numero delle determinazioni analitiche relative all'anno passato: rispetto al 2017, nel 2018 si riscontra un aumento del numero delle determinazioni analitiche (325.383 nel 2018 contro le 303.028 del 2017. Dettaglio per il 2017: Piano Mirato: 230.362, Extrapiano: 43.218, Sospetto: 29.448).

Nella Tabella 3 è riportata la panoramica dei campioni prelevati relativamente al tipo di piano, al punto di campionamento e ai settori produttivi.

Tabella 3: Attività PNR 2018 – Panoramica dei campioni prelevati

Tipo di piano	Luogo Prelievo	Settore produttivo											Totali	
		Acquacoltura	Bovini	Conigli	Equini	Latte	Miele	Ovicaprini	Selvaggina allevata	Selvaggina cacciata	Suini	Uova		Volatili da cortile
Piano	Allevamento	681	3891	59	28	1534	228	25	17		214	977	746	8400
	Cacciato									70				70
	Macello		7987	250	431			491	122		5517		5848	20646
	Stabilimento	4				2	71					184		261
	Somma:	685	11878	309	459	1536	299	516	139	70	5731	1161	6594	29377
Extrapiano	Allevamento	7	89	20	1	1349	99	3			18	52	76	1714
	Cacciato									5				5
	Macello		437	35	17			11	1		123		24	648
	Stabilimento					276	4					1		281
	Somma:	7	526	55	18	1625	103	14	1	5	141	53	100	2648
Sospetto	Allevamento		110			154	29		21		3	23	6	346
	Macello		467		3			12			36		1	519
	Stabilimento					1	2							3
	Somma:		577		3	155	31	12	21		39	23	7	868
TOTALI		692	12981	364	480	3316	433	542	161	75	5911	1237	6701	32893

Nell'ambito dell'intera attività, sono stati riscontrati 81 campioni non conformi, così ripartiti (Tabella 4):

Tabella 4: Attività PNR 2018 – Campioni ed esiti non conformi

Tipo di Piano	Numero di campioni non conformi	% di non conformità rispetto ai campioni prelevati nel singolo Piano	Esiti analitici non conformi²
Piano	26	0.1%	37
Extrapiano	13	0.5%	17
Sospetto	42	4.8%	74

Trattandosi di non conformità riscontrate in attività con strategie di campionamento differenti, non è possibile sommarle tra loro e raffrontarle con il numero totale di campioni prelevati, ma devono essere raffrontate singolarmente con i campioni prelevati nell'ambito di ogni singola attività.

Il dettaglio delle attività connesse con i differenti tipi di piano è riportato nei capitoli seguenti.

² Ogni campione può essere non conforme per uno o più esiti analitici.

IL PIANO

Le attività nazionali del campionamento

In attuazione del Piano mirato, che prevede una pianificazione centrale del numero di campionamenti per assicurare il rispetto dei requisiti minimi comunitari, nel 2018 sono stati prelevati in totale **29.377** campioni.

Nella Tabella 5 e nel Grafico 2 è riportata l'attività di campionamento per singolo settore produttivo, raffrontata con il numero minimo dei campioni richiesto dalle norme comunitarie e con l'attività pianificata dal Ministero nel 2018.

Tabella 5 – Quadro riepilogativo dell'attività di campionamento del Piano 2018

Settore produttivo	Numero minimo di campioni da prelevare, richiesto dalle norme comunitarie	Numero pianificato di campioni (PNR 2018)	Campioni prelevati nel 2018	Attività effettuata in %, rispetto al numero minimo	Attività effettuata in %, rispetto al numero pianificato
Acquacultura	548	689	685	125,0	99,4
Bovini	10117	13048	11878	117,4	91,0
Conigli	195	319	309	158,5	96,9
Equini	0	469	459	n.a.	97,9
Latte	768 ³	1411	1536 ⁴	200,0	108,9
Miele	137	325	299	218,2	92,0
Ovicaprini	198	560	516	260,6	92,1
Selvaggina allevata	100	126	139	139,0	110,3
Selvaggina cacciata	100	100	70	70,0	70,0
Suini	5679	5929	5731	100,9	96,7
Uova	813	1185	1161	142,8	98,0
Volatili da cortile	6945	7020	6594	94,9	93,9
Totale	25600	31181	29377	114,8	94,2

Dall'esame della Tabella 5 e del Grafico 2 emerge la criticità relativa al mancato raggiungimento degli obiettivi comunitari per la selvaggina cacciata e per i volatili da cortile, per i quali il numero di campioni prelevati risulta inferiore rispetto al numero minimo dei campioni richiesto dalle norme.

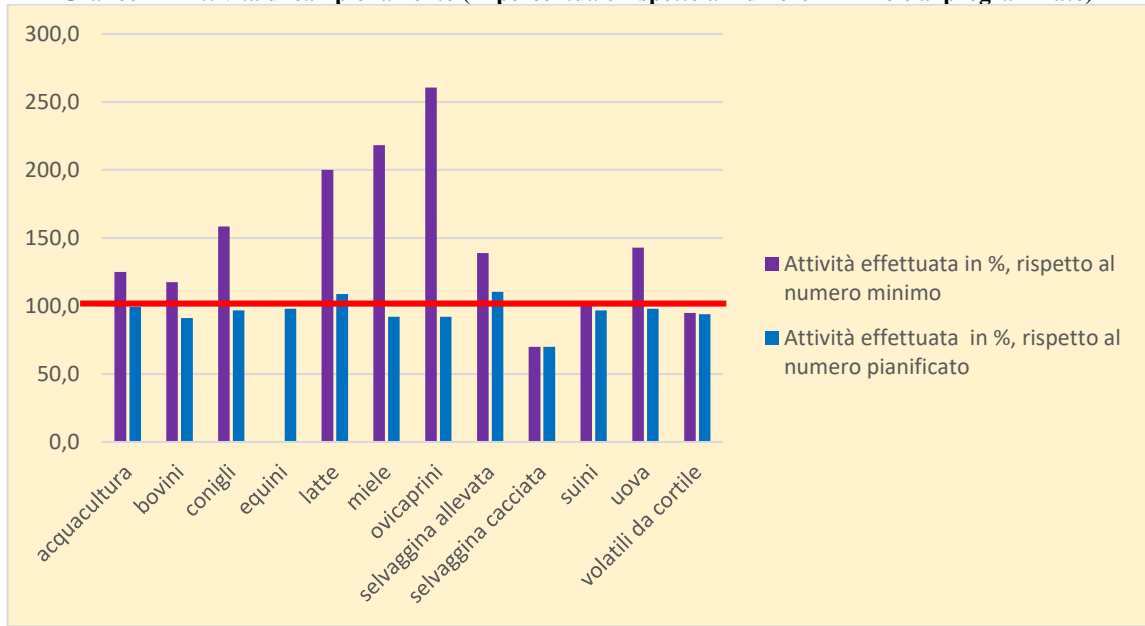
Per quello che riguarda invece il confronto con le attività pianificate dal Ministero nel PNR 2018, si evidenzia il mancato raggiungimento degli obiettivi per tutti i settori produttivi, tranne che per latte e selvaggina allevata.

Le criticità sopra evidenziate dipendono prevalentemente dal differente criterio di conteggio adottato dal formato SSD2 e da EFSA per la reportistica delle attività, rispetto ai criteri adottati in passato per la reportistica del vecchio sistema NSIS.

³ Il numero minimo per i campioni di latte è stabilito solo per il latte vaccino. Il numero pianificato di campioni e i campioni prelevati, riportati nelle colonne successive, includono anche campioni di latte bufalino e ovicapri.

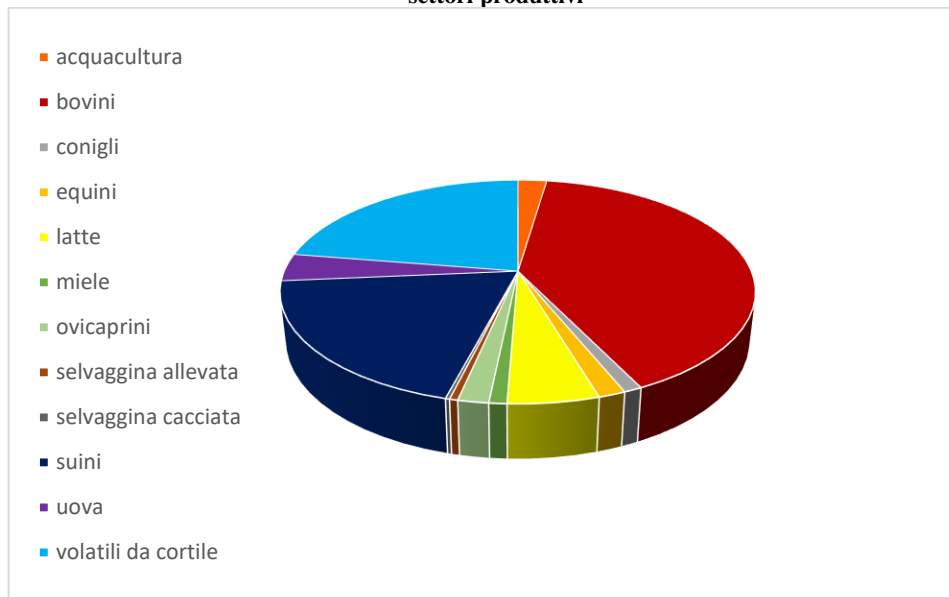
⁴ Di cui 961 di latte vaccino, 229 di latte bufalino, 346 di latte ovicapri.

Grafico 2 – Attività di campionamento (in percentuale rispetto al numero minimo e al programmato)



Nel Grafico 3 è presentata la distribuzione dei campioni prelevati, in percentuale, suddivisa per i differenti settori produttivi, che, come atteso, riflette in proporzione la situazione produttiva nazionale.

Grafico 3 - Distribuzione percentuale dei campioni analizzati, in attuazione del PNR 2018, suddivisa per differenti settori produttivi



Le attività regionali del campionamento

La Tabella 6 e il Grafico 4 riportano la percentuale regionale di attuazione del PNR 2018, identificata come numero dei campioni prelevati e analizzati, rispetto al numero dei campioni programmati, distinta per i singoli settori produttivi.

Tabella 6 - Percentuale di attuazione delle Regioni/P.A. rispetto all'attività programmata del PNR 2018, distinta per i singoli settori produttivi (numero di campioni prelevati e analizzati/numero di campioni programmati)

Settore produttivo Regione	Acquacultura	Bovini	Conigli	Equini	Latte	Miele	Ovicapriini	Selvaggina allevata	Selvaggina cacciata	Suini	L uova	Volatili da cortile	Totale
Abruzzo	100,0	80,0	100,0	100,0	100,0	92,3	88,4	n.a.	n.a.	88,2	81,3	95,7	91,0
Basilicata	n.a.	102,1	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	n.a.	n.a.	118,8	100,0	n.a.	103,3
Calabria	n.a.	98,0	n.a.	0,0	83,3	85,7	88,9	n.a.	n.a.	102,6	88,2	100,0	95,2
Campania	88,9	99,5	120,0	200,0	100,9	91,7	100,0	n.a.	n.a.	102,6	93,9	100,6	100,2
Emilia Romagna	100,0	96,0	103,6	98,2	114,1	96,6	100,0	130,2	96,8	99,1	101,5	81,3	94,1
Friuli Venezia Giulia	99,4	100,0	90,9	66,7	111,1	75,0	n.a.	n.a.	n.a.	98,4	127,3	96,9	100,5
Lazio	94,3	92,5	0,0	114,3	134,3	108,3	82,4	n.a.	0,0	96,7	76,9	100,0	94,3
Liguria	100,0	105,9	n.a.	0,0	n.a.	100,0	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	133,3	n.a.	106,1
Lombardia	100,0	94,2	100,0	103,5	100,5	102,6	100,0	n.a.	85,0	97,2	94,8	99,3	96,2
Marche	88,2	98,8	100,0	100,0	500,0	100,0	100,0	n.a.	100,0	96,8	102,4	100,3	101,9
Molise	n.a.	86,8	n.a.	n.a.	133,3	100,0	166,7	n.a.	n.a.	100,0	0,0	76,9	90,3
Piemonte	100,0	64,1	84,3	96,9	98,8	88,3	66,7	n.a.	85,7	77,9	93,4	80,0	70,0
P.A. Bolzano	n.a.	128,0	n.a.	100,0	112,1	133,3	0,0	n.a.	n.a.	100,0	103,8	n.a.	116,1
P.A. Trento	102,1	105,7	100,0	100,0	112,5	100,0	n.a.	n.a.	n.a.	100,0	100,0	100,0	103,1
Puglia	100,0	101,3	100,0	95,6	96,7	150,0	100,0	n.a.	n.a.	100,0	105,3	91,7	99,7
Sardegna	124,0	94,2	100,0	100,0	127,0	107,1	91,6	n.a.	n.a.	96,6	100,0	62,0	100,2
Sicilia	96,6	99,5	n.a.	96,5	113,8	93,8	103,2	n.a.	n.a.	120,5	97,6	100,0	100,5
Toscana	98,5	101,2	87,5	75,0	86,4	100,0	100,0	n.a.	27,8	94,4	82,4	100,0	95,3
Umbria	104,3	100,9	n.a.	100,0	100,0	100,0	100,0	n.a.	0,0	99,5	96,8	100,0	99,7
Valle d'Aosta	n.a.	100,0	n.a.	n.a.	150,0	n.a.	n.a.	n.a.	0,0	n.a.	n.a.	n.a.	100,0
Veneto	98,0	99,5	97,5	103,5	100,0	26,1	n.a.	91,6	50,0	95,3	101,4	99,1	98,9

n.a. – non applicabile per assenza di programmazione

Grafico 4 - Percentuale di attuazione delle Regioni/P.A. rispetto all'attività programmata del PNR 2018, distinta per i singoli settori produttivi



L'attività analitica

In considerazione del diffondersi delle tecniche analitiche multiresiduo e multiclasse, ogni campione prelevato può essere analizzato per una o più sostanze appartenenti allo stesso o a gruppi differenti. Per questo motivo, la somma del numero di campioni analizzati per una o più sostanze, appartenenti ai diversi gruppi di molecole, non può essere raffrontata con il numero totale di campioni prelevati.

I 29.377 campioni prelevati nell'ambito del Piano mirato, sono stati analizzati sia per sostanze del gruppo A – Sostanze vietate e non autorizzate (41.8%), che per sostanze del gruppo B – medicinali autorizzati e contaminanti (67.2 %)⁵.

Nella Tabella 7 sono riportati i campioni analizzati per almeno una delle sostanze appartenenti ai gruppi indicati:

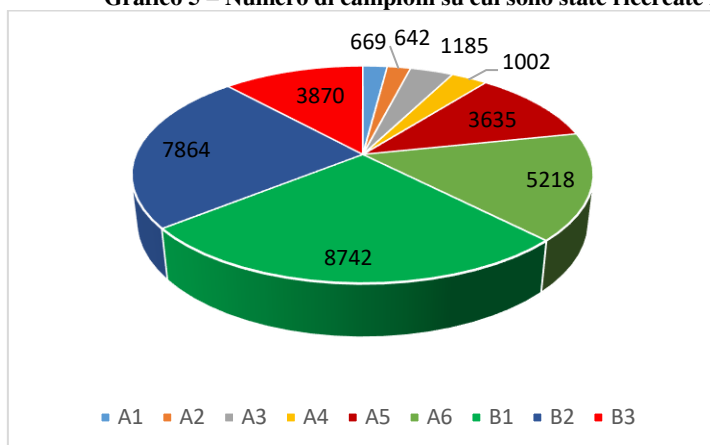
Tabella 7 – Numero di campioni analizzati per le sostanze appartenenti ai gruppi indicati

Gruppo sostanze	Campioni analizzati
A	12294
A1	669
A2	642
A3	1185
A4	1002
A5	3635
A6	5218
B	19754
B1	8742
B2a	1802
B2b	1823
B2c	585
B2d	859
B2e	190
B2f	2876
B3a	1144
B3b	386
B3c	1077
B3d	661
B3e	214
B3f	680

Nel Grafico 5 è riportato visivamente il numero di campioni su cui sono state ricercate le sostanze appartenenti ai gruppi indicati, da cui si evince la maggiore attenzione per la ricerca di sostanze appartenenti al gruppo B1 (sostanze antibiotiche), a seguire quelle del gruppo B2 (altri prodotti medicinali veterinari) e del gruppo A6 (sostanze vietate e non autorizzate).

⁵ Alcuni campioni sono analizzati per sostanze comprese in entrambi i gruppi, per questo motivo la somma delle percentuali è maggiore di 100.

Grafico 5 – Numero di campioni su cui sono state ricercate le sostanze appartenenti ai gruppi indicati



Legenda

- A1 Stilbeni
- A2 Agenti antitiroidei
- A3 Steroidi
- A4 Lattoni dell'acido resorcilico
- A5 Beta-agonisti
- A6 Sostanze incluse nell'allegato IV dell'ex reg. (CEE) n. 2377/90
- B1 Sostanze antibatteriche, compresi sulfamidici e chinolonici
- B2 Altri prodotti medicinali veterinari
- B3 Altre sostanze e agenti contaminanti per l'ambiente

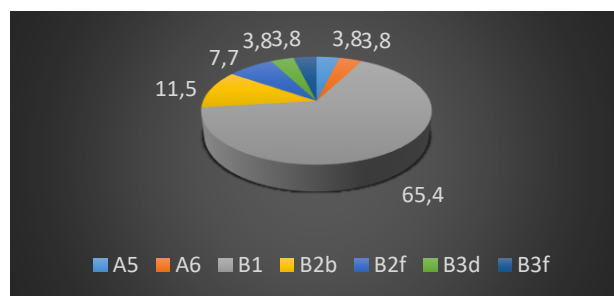
Le non conformità

Nel 2018 i campioni che, nell'ambito del Piano mirato, hanno fornito risultati irregolari per la presenza di residui sono stati complessivamente 26, pari allo 0.1 % del totale dei campioni prelevati. Nella Tabella 8 e nel Grafico 6 sono riportate le non conformità riferite ai gruppi di sostanze:

Tabella 8 – Dettaglio dei campioni non conformi con riferimento ai gruppi di sostanze indicati

Gruppo sostanze	Campioni non conformi	Esiti non conformi
A5	1	1
A6	1	1
B1	17	27
B2b	3	3
B2f	2	2
B3d	1	1
B3f	1	2
TOTALI	26	37

Grafico 6 – Campioni non conformi -Percentuali di non conformità riferite ai gruppi di sostanze



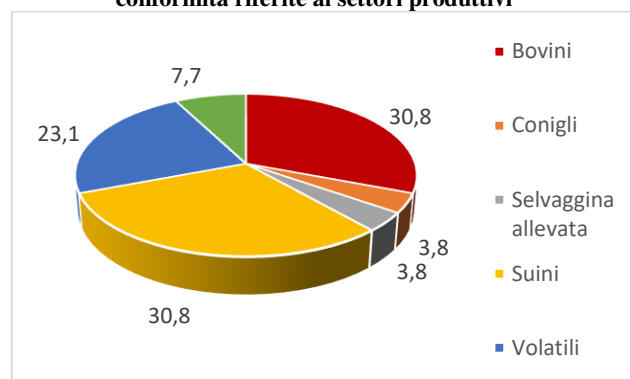
Da quanto sopra riportato, emerge che la maggior parte delle non conformità è riferibile al superamento dei limiti massimi di residui per le sostanze antibiotiche, seguiti, con percentuali notevolmente più basse, da coccidiostatici e cortisonici.

Nella Tabella 9 e nel Grafico 7 sono riportate le non conformità riferite ai settori produttivi, da cui si evidenzia che la maggior parte delle non conformità sono riferibili a bovini, suini e volatili, in accordo con il maggior numero di campionamenti per queste tipologie di settori produttivi:

Tabella 9 – Dettaglio dei campioni non conformi con riferimento ai settori produttivi

Settore produttivo	Numero campioni non conformi	Numero esiti non conformi
Bovini	8	17
Conigli	1	1
Selvaggina allevata	1	1
Suini	8	9
Volatili	6	7
Ovicaprini	2	2
TOTALI	26	37

Grafico 7– Campioni non conformi: Percentuali di non conformità riferite ai settori produttivi

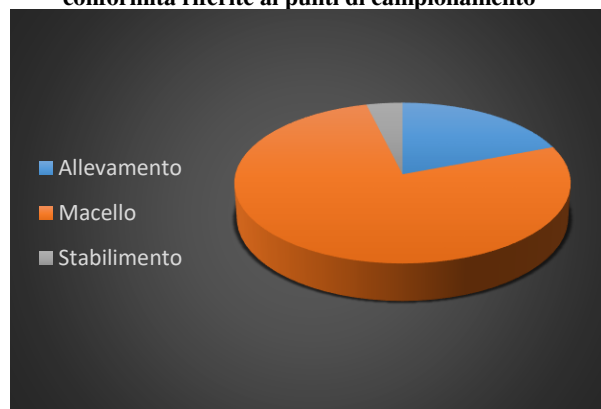


Nella Tabella 10 e nel Grafico 8 sono riportate le non conformità riferite ai punti di campionamento. Il maggior numero di non conformità nell'ambito del Piano mirato è riscontrato al macello.

Tabella 10 – Dettaglio dei campioni non conformi con riferimento ai punti di campionamento

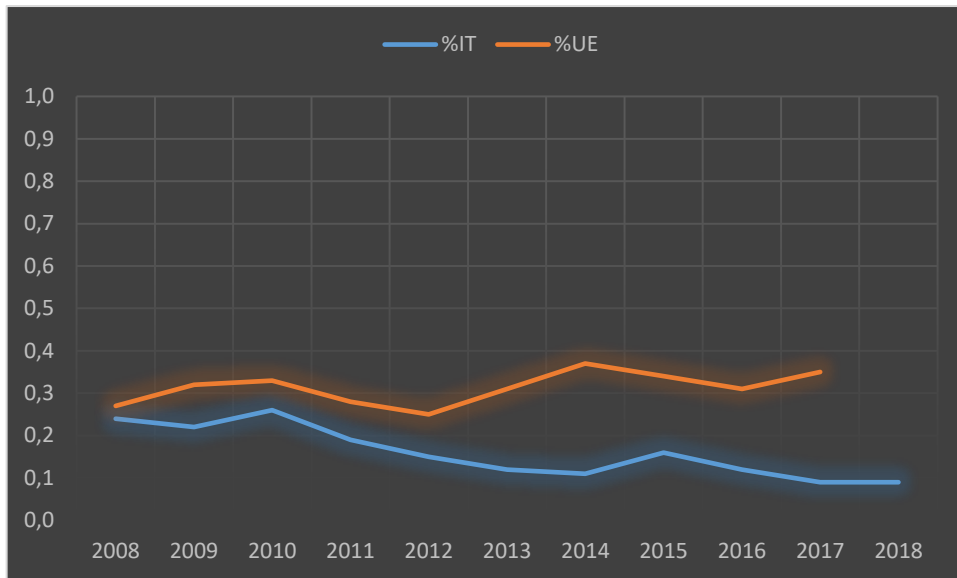
Punto di prelievo	Numero di campioni	Esiti non conformi
Allevamento	5	6
Macello	20	30
Stabilimento	1	1
TOTALI	26	37

Grafico 8 – Campioni non conformi: Percentuali di non conformità riferite ai punti di campionamento



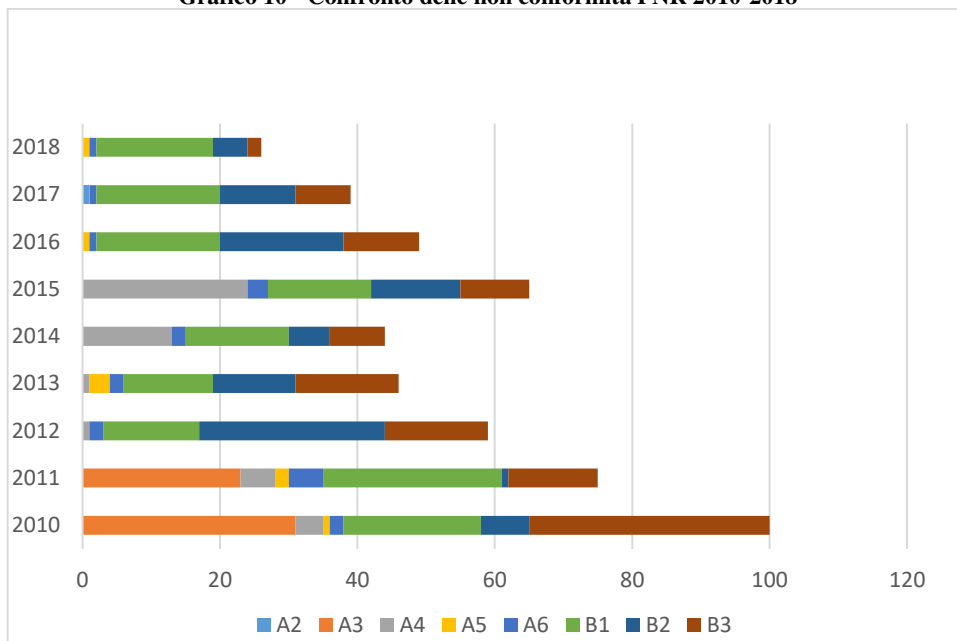
Per quello che riguarda le non conformità riscontrate, l'andamento (Grafico 9) è in linea con il trend discendente degli ultimi anni, che porta le percentuali di irregolarità a valori più bassi rispetto a quelli riscontrati negli ultimi anni in ambito comunitario.

Grafico 9 – Percentuali di non conformità in Italia e in Europa



Nel Grafico 10 è riportato il confronto delle non conformità, in relazione ai gruppi di sostanze, negli anni dal 2010 al 2018.

Grafico 10 - Confronto delle non conformità PNR 2010-2018



Le conclusioni e le azioni a seguito di non conformità

Nella Tabella 11 sono riportate le conclusioni raggiunte e dichiarate dalle autorità competenti nel sistema NSIS, circa la causa della non conformità, accertata dopo le verifiche negli allevamenti, per il Piano mirato.

Tabella 11 – Cause di non conformità

Numero di campioni	Causa della non conformità
5	Contaminazione accidentale
3	Trattamento illegale
1	Presenza naturale
3	Tempo di sospensione del farmaco non rispettato
3	Non accertata
5	Altre cause ⁶
6	Indagine in corso
Totale 26	

Per 6 campioni, al momento della rendicontazione dei dati nel sistema informatico, l'indagine per accertare la causa di non conformità era ancora in corso, in 3 campioni la causa di non conformità non è stata accertata, mentre per 5 campioni la causa della non conformità non è specificata in quanto è stata utilizzata la voce generica "Altro" disponibile nell'anagrafica EFSA.

Le azioni intraprese a seguito del riscontro delle non conformità per il Piano mirato sono riportate nella Tabella 12.

Tabella 12- Azioni intraprese a seguito del riscontro di non conformità

Numero di campioni⁷	Azioni intraprese	
18	Conseguenze amministrative	
8	Reati penali	
5	Lotto ritirato dal mercato	
15	Controlli intensificati nell'allevamento di provenienza	
5	Notifica di allerta rapida	
7	Diniego aiuti comunitari	
16	Verifica delle registrazioni in azienda	
13	Indagini di follow-up	
12	Distruzione di animali/prodotti	15500 uova + 150 kg fegato di vitellone
5	Carcassa/prodotti dichiarati non idonei al consumo umano	9 carcasse di suino + 1 pecora
1	Restrizione alla movimentazione di animali	
5	Controlli intensificati prima del rilascio sul mercato	
3	Animali sotto sequestro nell'allevamento	555 suini + 698 pecore + 15500 galline
3	Carcasse sequestrate al macello	4 (vitelli) + 7 (suini)
3	Controlli intensificati in altri allevamenti	

⁶ Nelle "altre cause" rientrano tipologie non codificate da EFSA.

⁷ Tenuto conto che per ogni campione non conforme possono essere state intraprese più azioni, il totale non coincide con il totale dei campioni non conformi.

Numero di campioni ⁷	Azioni intraprese	
3	Ulteriori campionamenti su sospetto	3 (muscolo suino) + 1 (uova) + 1 (latte)
3	Raccomandazioni	
2	Altre azioni ⁸	

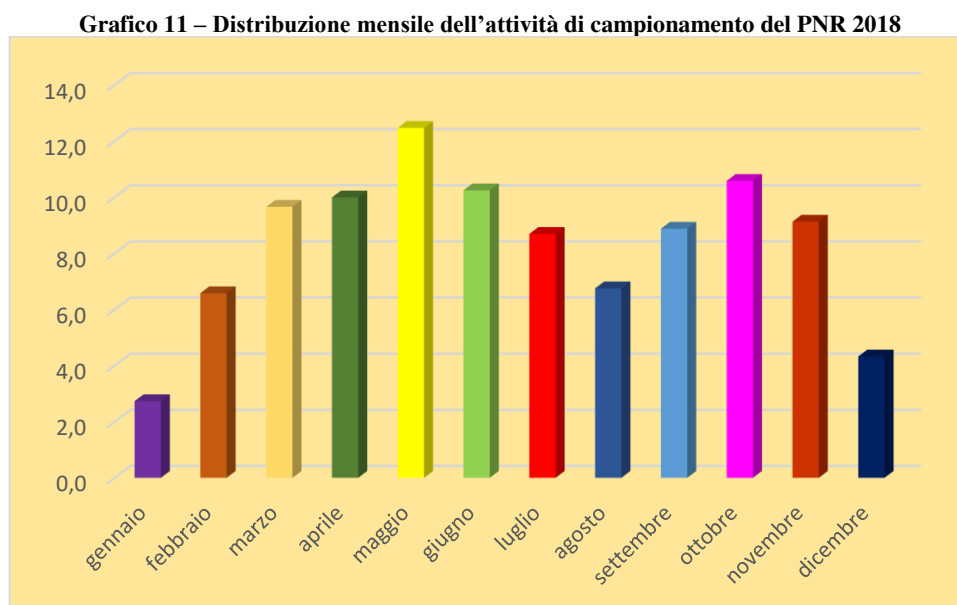
⁸ Nelle “altre azioni” rientrano tipologie non codificate da EFSA

Tempi di attuazione del PNR 2018

Distribuzione mensile dell'attività di campionamento

Il Grafico 11 mostra la distribuzione mensile delle attività di campionamento in attuazione del Piano mirato 2018.

Si ricorda che, ai sensi della decisione 98/179/CE, *“l'attività di campionamento del PNR deve essere effettuata ad intervalli variabili sull'intero arco dell'anno, in modo da consentire un'uniforme distribuzione dei campioni”*.



Come per gli anni precedenti, la distribuzione mensile dell'attività di campionamento non risulta omogenea, soprattutto per il primo mese di avvio dei piani regionali e per i mesi di agosto e di dicembre.

Tempi di accettazione

Le procedure del piano prevedono che la consegna del campione al laboratorio debba avvenire nel più breve tempo possibile, entro e non oltre i 2 giorni lavorativi dal prelievo, garantendo la catena del freddo. Usualmente il conteggio è stato fatto in passato calcolando tempi di accettazioni inferiori a 4 giorni (tenendo conto della possibilità che un prelievo sia fatto a ridosso del fine settimana).

La Tabella 13 mostra, per ogni singola Regione/P.A., la percentuale di campioni con tempi di accettazione rispettivamente entro 2 ed entro 4 giorni consecutivi, rispetto al numero di campioni prelevati.

Tabella 13 – Tempi di accettazione PNR 2018

REGIONE/P.A.	% di campioni con tempi di accettazione ≤ 2 giorni consecutivi	% di campioni con tempi di accettazione ≤ 4 giorni consecutivi
Abruzzo	98,3	99,3
Basilicata	42,2	83,4
Calabria	70,3	88,1
Campania	70,1	86,3
Emilia Romagna	88,8	99,3
Friuli Venezia Giulia	52,3	96,5
Lazio	92,5	97,4
Liguria	97,1	100,0
Lombardia	88,0	99,7
Marche	52,7	66,2
Molise	89,3	92,9
Piemonte	80,5	95,3
Prov. Auton. Bolzano	46,5	76,4
Prov. Auton. Trento	51,8	91,5
Puglia	68,7	90,3
Sardegna	95,4	99,7
Sicilia	54,2	78,5
Toscana	96,4	98,7
Umbria	86,6	96,8
Valle d'Aosta	83,9	100,0
Veneto	57,1	88,5
TOTALE	76,0	93,9

Si richiama l'attenzione sulla necessità di verifica del rispetto dei tempi di accettazione da parte delle Autorità competenti, che deve tenere conto dei giorni lavorativi di conferimento

Tempi di analisi

Le procedure del piano prevedono, dalla consegna del campione al laboratorio di analisi all'emissione del rapporto di prova, i seguenti tempi analitici:

- non superiori ai 10 giorni lavorativi (14 giorni reali) per la ricerca di sostanze appartenenti alla categoria A e nel caso in cui sia stato disposto il sequestro cautelativo;
- non superiori ai 30 giorni lavorativi (42 giorni reali) per le sostanze appartenenti alla categoria B.

La Tabella 14 riporta la percentuale delle analisi rendicontate nei tempi previsti dal piano (dalla consegna del campione al laboratorio di analisi all'emissione del rapporto di prova), distinti per Regioni/P.A. e per categorie di sostanze.

Tabella 14 – Percentuali delle analisi rendicontate nei tempi previsti dal PNR 2018 distinti per Regioni e Province Autonome

Regioni / P.A.	Categoria A	Categoria B
	Percentuali di analisi rendicontate entro i 14 giorni	Percentuali di analisi rendicontate entro i 42 giorni
Abruzzo	10,7	26,6
Basilicata	44,3	80,3
Calabria	26,9	47,9
Campania	56,9	58,1
Emilia Romagna	75,7	90,9
Friuli Venezia Giulia	95,1	69,1
Lazio	82,2	83,5
Liguria	96,8	56,8
Lombardia	77,3	79,9
Marche	73,0	79,8
Molise	19,7	8,0
Piemonte	60,2	68,5
Prov. Auton. Bolzano	94,2	80,0
Prov. Auton. Trento	98,8	86,1
Puglia	34,0	52,1
Sardegna	57,3	54,2
Sicilia	69,4	71,8
Toscana	77,1	85,2
Umbria	76,7	95,3
Valle d'Aosta	88,9	97,6
Veneto	95,4	81,7
TOTALE	78,2	78,7

I tempi di analisi continuano a rappresentare una criticità, peraltro sottolineata in occasione dell'Audit della Commissione europea tenutasi in Italia dal 6 al 15 febbraio 2018⁹ sul Piano Nazionale Residui.

⁹ DG(SANTE)/2018-6343-MR of the audit carried out from 06 February 2018 to 15 February 2018 in order to evaluate the control of residues and contaminants in live animals and animal products including controls on veterinary medicinal products

L'EXTRAPIANO

Le attività regionali di campionamento

Le attività di Extrapiano sono effettuate nei casi di specifiche esigenze nazionali o locali, al fine di intensificare i controlli per la ricerca di gruppi di residui o di sostanze in specie/categorie animali, prodotti di origine animale/matrici, già previsti dal piano. Anche i campioni programmati come Extrapiano sono mirati.

Nel 2018 non sono state programmate attività nazionali di Extrapiano, ma esclusivamente attività regionali.

Nella Tabella 15 sono indicate le attività di Extrapiano realizzate da parte delle Regioni e Province Autonome, nell'anno 2018, rispetto alle attività programmate.

Tabella 15 – Quadro riepilogativo delle attività Extrapiano 2018 regionali

REGIONE/P.A.	Attività Extrapiano 2018	
	Numero di campioni programmati in NSIS	Numero di campioniprelevati
Calabria	-	1
Emilia Romagna	-	1456
Friuli Venezia Giulia	-	20
Lazio	410	559
Liguria	-	2
Lombardia	654	411
Marche	-	4
Molise	-	2
Piemonte	-	58
Prov. Auton. Bolzano	-	4
Prov. Auton. Trento	22	8
Puglia	-	16
Sicilia	-	10
Toscana	-	6
Umbria	-	1
Valle d'Aosta	-	9
Veneto	-	81
TOTALE	1086	2648

Sono stati prelevati in totale **2648** campioni, in diverse regioni, sebbene siano stati programmati 1086 prelievi di campioni per attività di Extrapiano solamente in tre regioni.

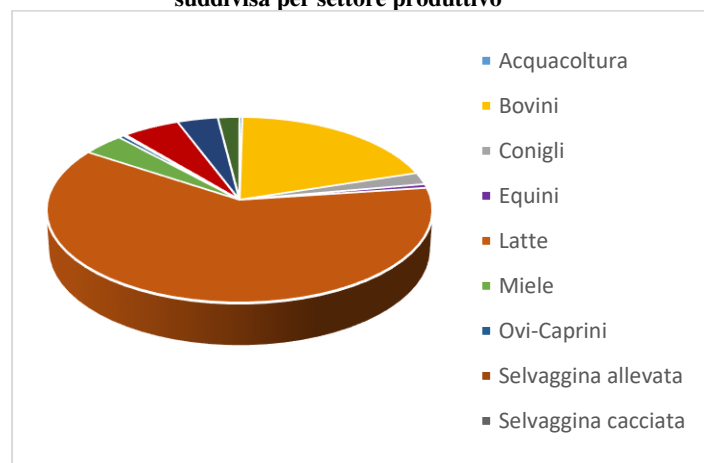
Relativamente alle attività in Extrapiano emerge la criticità riscontrata negli anni precedenti della mancata programmazione delle attività in NSIS di diverse Regioni/P.A. In considerazione dei numeri riportati nella tabella precedente, è anche possibile che alcuni campioni siano stati erroneamente classificati nelle attività di Extrapiano, essendo invece stati prelevati nell'ambito di altre attività.

Nella Tabella 16 è riportata la distribuzione delle attività distinte per settore produttivo, illustrata nel Grafico 12.

**Tabella 16 – Distribuzione dell'attività Extrapiano2018
suddivisa per settore produttivo**

	Totale campioni prelevati
Acquacoltura	7
Bovini	526
Conigli	55
Equini	18
Latte	1625
Miele	103
Ovi-Caprini	14
Selvaggina allevata	1
Selvaggina cacciata	5
Suini	141
Volatili da cortile	100
Uova	53
TOTALE	2.648

**Grafico 12 - Distribuzione dell'attività Extrapiano2018
suddivisa per settore produttivo**



L'attività analitica

Nella Tabella 17 sono riportati i campioni analizzati per almeno una delle sostanze appartenenti ai gruppi indicati:

Tabella 17 – Extrapiano 2018 - Numero di campioni analizzati per le sostanze appartenenti ai gruppi indicati

Gruppo sostanze	Campioni analizzati
A	192
A1	2
A2	2
A3	31
A4	27
A5	37
A6	162
B	2564
B1	552
B2a	7
B2b	2
B2c	25
B2d	25
B2e	3
B2f	290
B3a	325
B3b	24
B3c	234
B3d	1360
B3e	2
B3f	248

Come per le attività del Piano propriamente detto, dato che un campione può essere analizzato per più sostanze appartenenti anche a gruppi differenti, la somma del numero di campioni analizzati per i diversi gruppi di molecole non può essere raffrontata con il numero totale di campioni prelevati.

Dall'esame dei campionamenti effettuati per le attività Extrapiano, emerge che la maggior parte dei campionamenti è stata effettuata sul latte per la ricerca di sostanze antibatteriche e di aflatossine.

Le non conformità

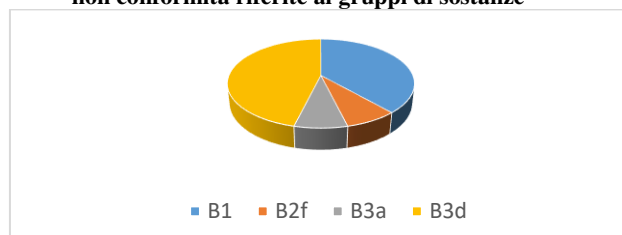
Nel 2018 i campioni che, nell'ambito dell'Extrapiano, hanno fornito risultati irregolari per la presenza di residui sono stati complessivamente 13, pari allo 0.5 % del totale dei campioni prelevati.

Nella Tabella 18 e nel Grafico 13 è riportata la distribuzione dei campioni non conformi in base ai diversi gruppi di sostanze, da cui emerge che la maggior parte di non conformità è causata da sostanze antibiotiche e aflatossine:

Tabella 18 – Dettaglio dei campioni non conformi con riferimento ai gruppi di sostanze indicati

Gruppo sostanze	Campioni non conformi	Esiti non conformi
B1	5	9
B2f	1	1
B3a	1	1
B3d	6	6
TOTALI	13	17

Grafico 13 – Campioni non conformi - Percentuali di non conformità riferite ai gruppi di sostanze

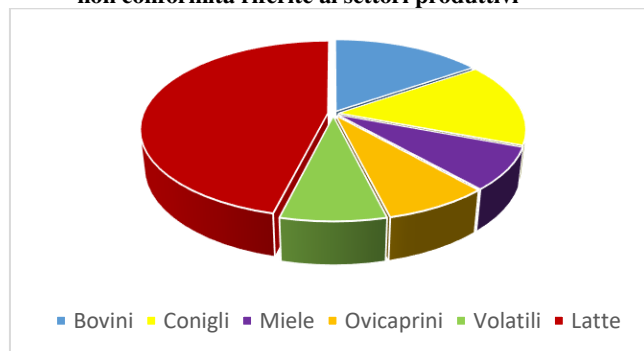


Nella Tabella 19 e nel Grafico 14 sono riportate le non conformità riferite ai settori produttivi, da cui si evidenzia che la maggior parte delle non conformità sono riferibili a campioni di latte:

Tabella 19 – Dettaglio dei campioni non conformi con riferimento ai settori produttivi

Settore produttivo	Numero campioni non conformi	Numero esiti non conformi
Bovini	2	2
Conigli	2	5
Miele	1	1
Ovicapriani	1	1
Volatili	1	2
Latte	6	6
TOTALI	13	17

Grafico 14 – Campioni non conformi: Percentuali di non conformità riferite ai settori produttivi

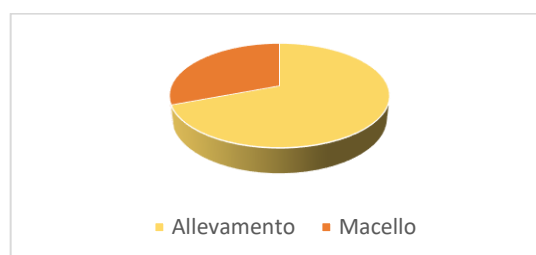


Nella Tabella 20 e nel Grafico 15 sono riportate le non conformità riferite ai punti di campionamento:

Tabella 20 – Dettaglio dei campioni non conformi con riferimento ai punti di campionamento

Punto di prelievo	Numero di campioni	Esiti non conformi
Allevamento	9	12
Macello	4	5
TOTALI	13	17

Grafico 15 – Campioni non conformi: Percentuali di non conformità riferite ai punti di campionamento



A differenza di quanto rilevato nel Piano propriamente detto, nell'Extrapiano il maggior numero di non conformità sono state riscontrate in allevamento.

Le conclusioni e le azioni a seguito di non conformità

Nella Tabella 21 sono riportate le conclusioni raggiunte e dichiarate dalle autorità competenti nel sistema NSIS, circa la causa della non conformità, accertata dopo le verifiche negli allevamenti, per l'Extrapiano mirato.

Tabella 21 – Cause di non conformità

Numero di campioni	Causa della non conformità
4	Contaminazione accidentale
1	Trattamento illegale
1	Contaminazione ambientale
2	Non accertata
4	Altre cause ¹⁰
1	Indagine in corso
Totale 13	

Per 1 campione, al momento della rendicontazione dei dati nel sistema informatico, l'indagine per accertare la causa di non conformità era ancora in corso, in 2 campioni la causa di non conformità non è stata accertata, mentre per 4 campioni la causa della non conformità non è specificata in quanto è stata utilizzata la voce generica "Altro" disponibile nell'anagrafica EFSA.

Le azioni intraprese a seguito del riscontro delle non conformità per l'Extrapiano sono riportate nella Tabella 22.

Tabella 22- Azioni intraprese a seguito del riscontro di non conformità

Numero di campioni¹¹	Azioni intraprese	
7	Conseguenze amministrative	
2	Reati penali	
2	Lotto non rilasciato sul mercato	
10	Controlli intensificati nell'allevamento di provenienza	
2	Notifica di allerta rapida	
3	Diniego aiuti comunitari	
11	Verifica delle registrazioni in azienda	
5	Indagini di follow-up	
7	Distruzione di animali/prodotti	
3	Carcassa/prodotti dichiarati non idonei al consumo umano	2705 litri di latte + 3600 carcasse di conigli
2	Restrizione alla movimentazione di animali	
3	Controlli intensificati prima del rilascio sul mercato	
2	Animali sotto sequestro nell'allevamento	1300 pecore + 11 alveari
1	Carcasse sequestrate al macello	1 bovino
2	Ulteriori campionamenti su sospetto	2 (fegato ovino) + 12 (miele)
5	Raccomandazioni	

¹⁰ Nelle "altre cause" rientrano tipologie non codificate da EFSA.

¹¹ Tenuto conto che per ogni campione non conforme possono essere state intraprese più azioni, il totale non coincide con il totale dei campioni non conformi.

IL SOSPETTO

Le attività di campionamento

Il Piano su Sospetto prevede il prelievo di campioni nei casi in cui ci sia motivo di sospettare la presenza di residui (*clinico-anamnestico*). Anche a seguito di non conformità analitiche riscontrate nei campioni prelevati nell'ambito del Piano e dell'Extrapiano, o di segnalazioni di esiti diagnostici sospetti al test istologico, si procede al prelievo di campioni su sospetto, rispettivamente, *a seguito di positività* o *isto-anatomo-patologico*. Rientrano in questa tipologia anche i campioni prelevati, in caso di macellazione speciale d'urgenza (MSU), a seguito di positività all'esame per la ricerca delle sostanze inibenti, quando si preveda di far procedere l'iter di macellazione

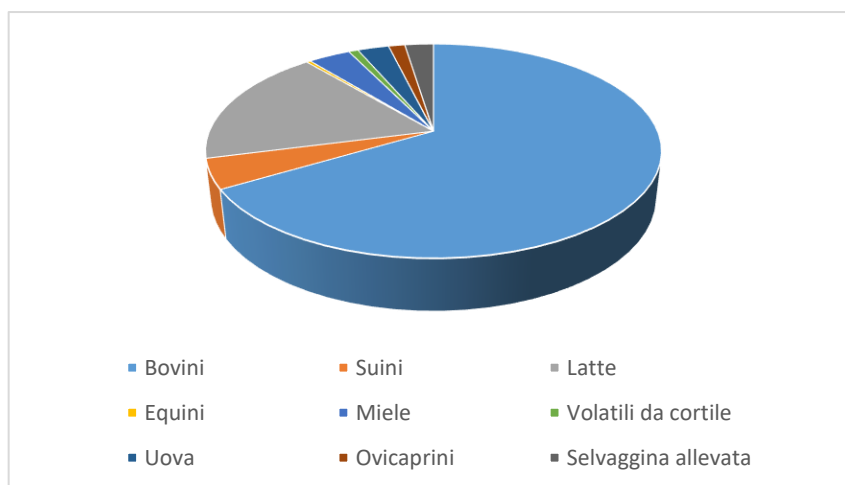
Nel 2018 sono stati prelevati **868** campioni nell'ambito dell'attività su sospetto.

La Tabella 23 e il Grafico 16 mostrano l'attività effettuata, distinta per le differenti tipologie di campionamento e per settore produttivo, da cui si evidenzia che la maggior parte delle attività su sospetto si attua sulla categoria dei bovini.

Tabella 23 - Quadro riepilogativo dell'attività su Sospetto 2018, distinta per tipologia di campionamento e per settore produttivo

	Numero di campioni prelevati	Bovini	Suini	Latte	Equini	Miele	Volatili da cortile	Uova	Ovicapriini	Selvaggina allevata
A seguito di positività	186	66	23	18	-	28	6	12	12	21
Clinico-anamnestico	274	107	14	137	1	3	1	11	-	-
Isto-anatomo-patologico	28	28	-	-	-	-	-	-	-	-
MSU	380	376	2	-	2	-	-	-	-	-
TOTALI	868	577	39	155	3	31	7	23	12	21

Grafico 16 - Attività su Sospetto 2018, distinta per settore produttivo



L'attività analitica

Nella Tabella 24 sono riportati i campioni analizzati per almeno una delle sostanze appartenenti ai gruppi indicati:

Tabella 24 – Sospetto 2018 - Numero di campioni analizzati per le sostanze appartenenti ai gruppi indicati

Gruppo sostanze	Campioni analizzati
A	71
A1	9
A2	1
A3	19
A4	8
A5	26
A6	35
B	820
B1	413
B2a	5
B2b	-
B2c	4
B2d	6
B2e	200
B2f	317
B3a	17
B3b	4
B3c	13
B3d	57
B3e	-
B3f	33

Come per le attività del Piano e dell'Extrapiano, dato che un campione può essere analizzato per più sostanze appartenenti anche a gruppi differenti, la somma del numero di campioni analizzati per i diversi gruppi di molecole non può essere raffrontata con il numero totale di campioni prelevati.

Dall'esame dell'attività analitica sopra riportata, emerge una predominanza della ricerca di sostanze autorizzate, in particolare antibiotici, antinfiammatori non steroidei e cortisonici, per i campionamenti effettuati su sospetto.

Le non conformità

In attuazione del campionamento su sospetto, nel 2018 sono stati riscontrati **42** campioni non conformi, pari al 4.8 % del totale dei campioni prelevati con tale strategia di campionamento.

La Tabella 25 e la Tabella 26 mostrano la distribuzione dei 42 campioni non conformi per le diverse tipologie di campionamento e per i diversi settori produttivi.

Tabella 25 – Distribuzione dei campioni non conformi - Sospetto 2018

	B1	B2f	B3a	B3d	B3f	TOTALI
Bovini	21	5		2		28
Miele	2					2
Ovicaprini			7			7
Latte	1			3		4
Uova					1	1
TOTALI	24	5	7	5	1	42

Tabella 26– Distribuzione dei campioni non conformi nelle diverse tipologie di campionamento - Sospetto 2018

	Bovini			Miele	Ovicaprini	Latte		Uova	TOTALI
	B1	B2f	B3d	B1	B3a	B1	B3d	B3f	
Clinico anamnestico	4		2			1	2	1	10
A seguito di positività				2	7		1		10
Isto-Anatomo-patologico		3							3
MSU	17	2							19
Totale	21	5	2	2	7	1	3	1	42

La maggior parte delle non conformità sono riferibili alla presenza di sostanze antibiotiche, prevalentemente sulla categoria dei bovini, a seguito di macellazione speciale di urgenza. Sono state inoltre riscontrate tre positività a seguito di esiti sospetti al test istologico. Nei Grafici 17 e 18 sono illustrate le distribuzioni delle non conformità in funzione della categoria produttiva e della tipologia di campionamento.

Grafico 17 - Attività su Sospetto 2018, distinta per settore produttivo

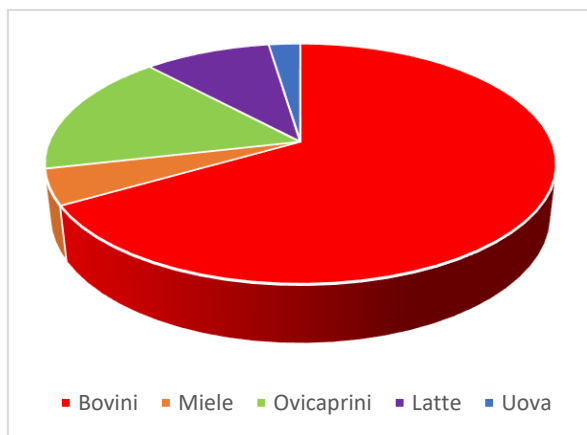
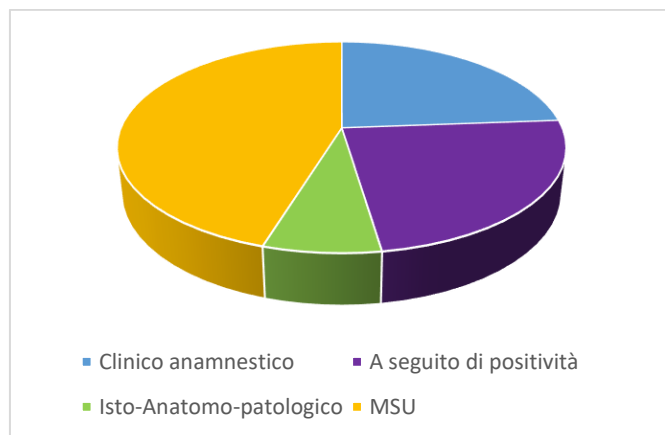


Grafico 18 - Attività su Sospetto 2018, distinta per tipologia di campionamento



Le conclusioni e le azioni a seguito di non conformità

Nella Tabella 27 sono riportate le conclusioni raggiunte e dichiarate dalle autorità competenti nel sistema NSIS, circa la causa della non conformità, accertata dopo le verifiche negli allevamenti, per le attività su sospetto.

Tabella 27 – Cause di non conformità

Numero di campioni	Causa della non conformità
1	Contaminazione accidentale
8	Trattamento illegale
9	Contaminazione ambientale
2	Non accertata
8	Altre cause ¹²
12	Tempo di sospensione del farmaco non rispettato
1	Presenza naturale
1	Indagine in corso
Totale 42	

Per 1 campione, al momento della rendicontazione dei dati nel sistema informatico, l'indagine per accertare la causa di non conformità era ancora in corso, in 2 campioni la causa di non conformità non è stata accertata, mentre per 8 campioni la causa della non conformità non è specificata in quanto è stata utilizzata la voce generica "Altro" disponibile nell'anagrafica EFSA.

Le azioni intraprese a seguito del riscontro delle non conformità per l'Extrapiano sono riportate nella Tabella 28.

Tabella 28 - Azioni intraprese a seguito del riscontro di non conformità

Numero di campioni¹³	Azioni intraprese	
23	Conseguenze amministrative	
9	Reati penali	
16	Lotto non rilasciato sul mercato	
30	Controlli intensificati nell'allevamento di provenienza	
1	Abbattimento di animali	3750 galline
14	Diniego aiuti comunitari	
29	Verifica delle registrazioni in azienda	
19	Indagini di follow-up	
27	Distruzione di animali/prodotti	
12	Carcasse/prodotti dichiarati non idonei al consumo umano	33400 uova + 90000 kg mangime + 7 carcasse bovino + 400 kg carne + 7570 litri di latte
11	Restrizione alla movimentazione di animali	
10	Controlli intensificati prima del rilascio sul mercato	
8	Animali sotto sequestro nell'allevamento	1135 pecore + 11 alveari + 10 bovini
13	Carcasse sequestrate al macello	3750 galline + 52 pecore + 6 bovini
1	Azione di follow-up dovuto a riscontro di pesticida in un campione EU, non approvato su territorio EU	

¹² Nelle "altre cause" rientrano tipologie non codificate da EFSA.

¹³ Tenuto conto che per ogni campione non conforme possono essere state intraprese più azioni, il totale non coincide con il totale dei campioni non conformi.

Numero di campioni ¹³	Azioni intraprese	
9	Ulteriori campionamenti su sospetto	17 (fegato ovino) + 3 (muscolo ovino) + 1 (mangime) + 1 (latte) + 1 (uova)
5	Raccomandazioni	

Criticità nell'applicazione del PNR 2018

Il 2018 è stato il primo anno di rendicontazione delle attività con il nuovo sistema di raccolta dati, attraverso il formato dello Standard Sample Description ver.2.0 (SSD2), adottato per assolvere al debito informativo nei confronti della Commissione europea e di EFSA.

Il nuovo formato permette di acquisire informazioni di dettaglio in merito al campionamento e all'analisi, unitamente alle informazioni sulle azioni conseguenti ai riscontri di non conformità, in modo tale da permettere una visione più completa delle attività, effettuare valutazioni più mirate e sanare le criticità presenti nel precedente sistema informatico ed evidenziate nelle relazioni annuali degli anni passati.

Per consentire la transizione nelle nuove modalità del *data collection*, è stato necessario apportare delle modifiche ai sistemi informativi centrali e locali per l'acquisizione dei dati dal territorio nel nuovo formato e la conseguente trasmissione di tali dati all'EFSA.

La riuscita dell'operazione è stata possibile grazie alla grande disponibilità e collaborazione delle Regioni e Province Autonome, degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali e dei Laboratori Nazionali di Riferimento con il Ministero.

Nonostante il grande sforzo fatto a livello centrale e locale, rimangono ancora delle aree di miglioramento, che devono essere sviluppate attraverso una costante e continua collaborazione con EFSA e con i soggetti prima citati.

La criticità principale riscontrata nell'attuazione del PNR 2018 è relativa al mancato raggiungimento degli obiettivi comunitari per la selvaggina cacciata e per i volatili da cortile, per i quali il numero di campioni prelevati risulta inferiore rispetto al numero minimo dei campioni richiesto dalle norme.

Inoltre, dal confronto con le attività pianificate dal Ministero nel PNR 2018, appare evidente il mancato raggiungimento degli obiettivi per tutti i settori produttivi, tranne che per il latte e la selvaggina allevata.

Le criticità sopra evidenziate dipendono prevalentemente dal differente criterio di conteggio adottato dal formato SSD2 e da EFSA per la reportistica delle attività, rispetto ai criteri adottati in passato per la reportistica del vecchio sistema NSIS.

E' auspicabile che le Regioni/P.A. tengano conto di questo disallineamento per programmare in futuro le attività di campionamento.

Altra criticità riscontrata nell'attuazione del PNR 2018 è quella relativa alla qualità dei dati rendicontati: sono stati riscontrati infatti molti errori di inserimento del dato, in particolare di quello analitico, che in alcuni casi potrebbero pregiudicare la trasmissione verso EFSA. Su questa problematica va avviata una profonda riflessione, che potrebbe portare alla definizione di regole informatiche più stringenti e interventi volti ad assicurare dati coerenti.

In merito alle anagrafiche adottate da EFSA, è intenzione del Ministero limitare il più possibile le voci generiche come ad esempio "Contaminazione accidentale", "Altro" o "Non noto", con inserimento di voci più specifiche.

Relativamente ai tempi di attuazione, si evidenzia il permanere della disomogeneità delle attività di campionamento del Piano mirato nel corso dell'anno, con un calo nel primo mese di attuazione del piano e nei mesi di agosto e dicembre.

Continuano a permanere criticità nei tempi di analisi, sia per le analisi della categoria A che per la categoria B.

Considerazioni e sviluppi futuri

La presente relazione contiene un'elaborazione nazionale basata sulla nuova base dati, che, secondo le nuove procedure comunitarie, è stata trasmessa ad EFSA entro la scadenza prevista del 30 giugno 2019 e sarà valutata da EFSA e dalla Commissione europea.

In considerazione del differente criterio di conteggio dei campioni tra la reportistica basata sul sistema SSD2 e la reportistica del vecchio sistema NSIS/PNR, non è possibile effettuare il confronto tra i dati di attuazione del PNR 2018 e quelli degli anni precedenti.

Sulla base dell'esperienza maturata nella rendicontazione dei dati del 2018, va avviata una profonda riflessione sugli interventi di miglioramento del sistema, che si riassumono nei seguenti punti:

- 1) La programmazione regionale deve tener conto del nuovo sistema di rendicontazione, pertanto devono essere apportati interventi correttivi per garantire il raggiungimento degli obiettivi comunitari e nazionali;
- 2) Devono essere definite nel sistema NSIS/PNR New regole informatiche più stringenti, al fine di ottenere dati di migliore qualità, che possano essere trasmessi in modo fluido verso EFSA;
- 3) Le autorità competenti devono avviare sforzi più efficaci per garantire il rispetto delle tempistiche previste dalle procedure del Piano, sia per il campionamento che per l'analisi;
- 4) E' necessario migliorare ancora di più il coordinamento tra tutti gli attori coinvolti nell'attuazione del Piano (Regioni/P.A., IZZSS, LNR) per far fronte alle sfide che riguardano tale ambito di attività, in particolare l'interazione con EFSA e l'imminente modifica della norma comunitaria introdotta con l'adozione del Regolamento n. 625/2017.